

## L'emergenza coronavirus/Impegno e solidarietà

VOLONTARIATO

# Ha aperto i battenti la Portineria sociale per persone sole e in stato di disagio

Giuliani ha dato impulso al progetto "La Casa di Tutti"  
Un'ottantina gli operatori, punto di incontro in via Ugo Bassi

Sara Landi/GROSSETO

Un'ottantina di volontari operativi sul campo e tante esigenze diverse a cui dare risposta. Sono le forze del progetto sociale "La Casa di Tutti", concepito quando ancora l'emergenza coronavirus doveva arrivare ma che proprio in questa fase così difficile muove i primi passi in città.

"La Casa di Tutti - Portineria sociale di quartiere" è un progetto finanziato dalla Regione e che nasce dalla collaborazione del circolo Arci Khorakhané con diverse realtà del terzo settore che operano a Grosseto. In particolare i partner sono Alidaf (Associazione Liberi dal fumo onlus), Acat Hudolin, Perle onlus, Auser territoriale di Grosseto, La martinella, Raccontincontri, Cammini di Maremma, La Staffetta e Teatro Studio. A queste associazioni vanno aggiunti tutti i soggetti già aderenti alla Rag (Rete antidiscriminazione grossetana) di cui il circolo Arci Khorakhané e capofila da tempo. Inoltre il progetto si avvale della collaborazione e del sostegno di due enti istituzionali, il Coeso Sds e il

dipartimento di Salute mentale della Asl Toscana Sud Est - Area Grosseto, oltre che di Simurg Ricerche.

«Già la Rete antidiscriminazione - spiega il presidente del Khorakhané Marco Giuliani - aveva un suo sportello informativo e di servizio. Con questo progetto lo allarghiamo di fatto a tutta la città creando una portineria sociale, un luogo a cui fare riferimento per le situazioni più varie, dalla persona anziana e sola che ha bisogno di essere accompagnata a una visita alla famiglia che ha al suo interno una situazione di disagio e ha bisogno di essere indirizzata all'associazione o all'ente più competente». La portineria sociale e di quartiere, utilizzando le energie del volontariato, consente di riscoprire la forza dei rapporti di vicinato e della solidarietà.

La Casa di Tutti ha sede in via Ugo Bassi 72 accanto al "circolino" ma al momento non può svolgere tutte le attività per cui è stata concepita a causa delle misure di contenimento del contagio. Da qui la scelta di riversare i propri volontari sul territorio per alcuni servizi di cui in questo momento le

### LA TESTIMONIANZA

«Ogni mattina portiamo i buoni spesa»

Tra i grossetani che hanno raccolto l'appello del progetto La Casa di Tutti c'è Stefano Coccoletti, uno dei soci dell'agenzia di viaggio Spostamenti di via Damiano Chiesa. «Avevo già alle spalle l'esperienza del volontariato con Dritti alla meta - spiega Stefano - e ora che il lavoro è purtroppo fermo e sono io stesso in cassa integrazione ho deciso di dare una mano. Dopo aver collaborato alla distribuzione delle mascherine donate dalla Regione al momento siamo impegnati con la consegna dei buoni spesa. Ci troviamo ogni mattina alle 10,30 nella sede Arci di via Ravel e divisi per zone andiamo a portare i buoni». Ogni volontario è munito di mascherina e rispetta le distanze di sicurezza. «È bello vedere che anche i giovani si stanno avvicinando a questo progetto» dice.



371 447 4261

Il logo che reclamizza l'iniziativa e il telefono, sopra l'ingresso dello sportello

istituzioni hanno bisogno. «Per il Comune di Grosseto abbiamo distribuito 5mila mascherine di quelle donate dalla Regione - spiega Giuliani - e adesso i nostri volontari sono impegnati nella distribuzione dei buoni spesa stanziati dal governo e gestiti dal Comune e dal Coeso. Io stesso ho lanciato un appello pubblico per trovare nuove leve per il progetto: adesso siamo un'ottantina di cui una ventina molto giovani senza precedenti esperienze di volontariato e questo ci fa molto piacere».

Dopo le festività pasquali è

partito inoltre lo sportello informativo a cui collabora anche la libreria Quanto Basta: chiamando il 371 4474261, attivo tutti i giorni (domenica compresa) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 è possibile avere informazioni sull'accesso ai servizi sanitari, sostegno psicologico e consulenza con professionisti della salute mentale, conoscere i tipi di aiuto a disposizione dei cittadini o avere piccole consulenze legali.

"La Casa di Tutti" vuole continuare a impiegare i suoi volontari anche dopo, sempre di concerto con Regione e Coeso.

Quando invece il progetto sarà a regime e l'emergenza sanitaria superata, vuole diventare anche un luogo di aggregazione e di promozione di attività sociali e ricreative come il circolo di lettura, la banca del tempo o l'organizzazione di passeggiate. «Al momento facciamo quello che serve ed è più urgente in città - sottolinea Giuliani - ma gli stessi volontari che collaborano al progetto in futuro potranno promuovere nuove iniziative per La Casa di Tutti». Info pagina Facebook La Casa di Tutti - Portineria sociale di quartiere. —

### IN BREVE

**Grosseto**  
Dal Camper club dotazioni per Pegaso

Il Camper club Maremma, storica società affiliata Uisp, si conferma in prima linea per la solidarietà. In collaborazione con la squadra dei cinghiali La Sughera, infatti, è stato donato un sanificatore da utilizzare sull'elisoccorso Pegaso. Questo dispositivo permette di ridurre i tempi per la sterilizzazione dell'elicottero, necessari tra un intervento e l'altro. Il direttore dell'elisoccorso, Stefano Barbadori, ha voluto ringraziare il Camper Club Maremma per la donazione.

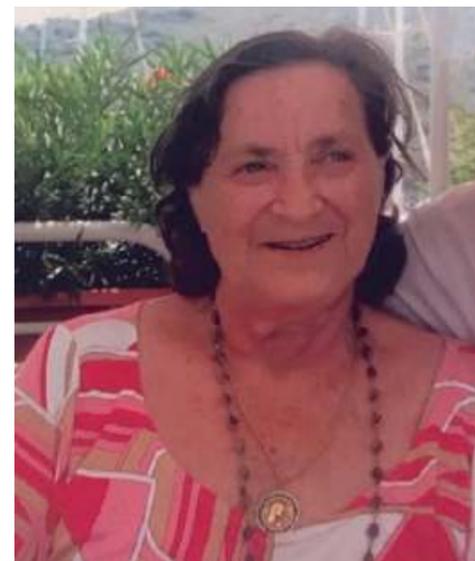
«In Italia sono solo tre le città che hanno questo macchinario moderno - afferma Alessandro Guidoni, presidente del Camper Club Maremma - siamo orgogliosi di avere aiutato i soccorritori di Pegaso».

**Massa Marittima**  
Alla Coop raccolta fondi per il Sant'Andrea

«Stiamo raccogliendo fondi per donare all'ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima saturimetri e misuratori di pressione se volete partecipare con una piccola offerta recatevi al punto di ascolto, grazie». Questo è il messaggio che è stato affisso all'ingresso del supermercato Coop di Massa Marittima. La struttura sta infatti raccogliendo delle donazioni per acquistare della strumentazione per l'ospedale cittadino. L'idea è quella di agevolare la struttura sanitaria delle Colline Metallifere, punto di riferimento di molti Comuni. L'intento è sostenere in maniera fattiva l'operatività del personale sanitario che in questo periodo è messo alla prova dall'emergenza sanitaria.

2013

2020



**ROBERTA RICCI MURZI**

Il Tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.  
Giampaolo, Mayra, Anita.

Orbetello, 17 aprile 2020